

Senato: Bisaglia tranquillo ma la situazione è grave

Le scorte di petrolio dell'Italia inferiori a quelle degli altri paesi

Bastano per 3 mesi contro i 4 mesi degli Stati Uniti o della Germania. Inoltrare comprenderebbero le riserve strategiche. L'alternativa: pagare di più

ROMA — L'Italia ha scorte petrolifere per resistere fino all'8 dicembre nel caso che cessino le forniture dal Medio Oriente. La notizia è stata fornita alla commissione Industria del Senato dal ministro Bisaglia...

arrivi. Queste scorte sono inferiori a quelle degli Stati Uniti, Germania e altri paesi — quattro mesi — e sembra comprendano le scorte strategiche intoccabili.

vece in dati e cifre — con l'aria di chi dice: «Ma cosa volete da un governo dimissionario?», misero alibi, questo, a meno che davvero non si voglia alimentare il panico.

Bisaglia ha detto che un piano nazionale d'emergenza c'è: esso prevederebbe la costituzione, attraverso un decreto, di un comitato interministeriale permanente per l'energia...

Giuseppe F. Mennella

Una direttiva dall'alto all'ENI: «Per la SIR non potete muovervi»

ROMA — Sir, L'iquichimica-Liquigas. Geipi: tutti punti di crisi, resi tali anche per l'inerzia dei vari governi, per l'incapacità di far compiere passi avanti alla programmazione...

realtà della L'iquichimica, sostengono che l'intervento pubblico «non viene rimesso in discussione». Qual è, dunque, il problema? «Manca — dicono i dirigenti dell'ente — la cornice giuridica che ci consente di portare avanti i nostri programmi. Ci è stato detto chiaramente che per ora non abbiamo la possibilità di muoverci».

Il sindacato ha avviato l'autocritica ma ci sono ben altre responsabilità

Assenteismo: l'Alfasud è senza colpe?

Dal nostro inviato POMIGLIANO D'ARCO — «L'Alfasud buona» vuole liberarsi di quella «cattiva», chiudendo — definitivamente — la partita (che si gioca ormai da dieci anni) tra chi vuole un'industria vera per il Mezzogiorno e chi, invece, ha sempre pensato a una «fabbrica di Stato»...

che sono lì da otto anni, dal giorno in cui sono stati assunti. E la catena uccide. Pensa che l'Alfasud un operaio non resiste più di due o tre anni. Poi cambia. Qui, invece, non c'è modo di cambiare. E il logoramento pesa».

posizione del consiglio di fabbrica (oltre duecento membri) è plebiscitaria. Me se c'è qualcuno che in questa fabbrica ha fatto uno sforzo per la produttività è proprio il sindacato.

problema, di confrontarsi su una soluzione che abbia tutto il respiro per poter essere efficace». E che prevede, si — ormai lo ammettono tutti — il licenziamento degli assenteisti abituali, ma anche la loro sostituzione, la mobilità verso i nuovi stabilimenti previsti dall'accordo con la Nissan in modo da ridurre la pendolarità, un taglio deciso nel gruppo dirigente, largamente compromesso con errori e scelte ingloriose ed anche un nuovo meccanismo salariale.

te cose passate per le sue mani. Bene. Si cambia o no? «E come si fa — aggiungere alcuni operai — ad avere per vice-direttore un dirigente come Felici, che ha sostenuto a spada tratta l'ingovernabilità dello stabilimento e la necessità di una liquidazione?».

del coraggio per tutti. Bisogna «acompaniare» questa struttura dell'impresa. Intervenire a fondo. Misurarsi davvero con i problemi, quelli che riguardano i comportamenti operai e quelli che toccano le scelte aziendali. Noi siamo pronti a discutere su tutto». E' un'occasione da non perdere.

«Insomma — dice Michele Tamburrino — è il momento

«Noi — aggiunge un delegato di area — eravamo, in fondo, non gli operai ma i dipendenti dell'industria pubblica dell'auto e non dovevamo in nessun modo disturbare i giochi della FIAT e dei fratelli Agnelli. E' un'idea che questa convinzione, così diffusa in tutto il gruppo dirigente della fabbrica e negli stessi vertici delle partecipazioni statali, non passasse a livello di massa anche nello stabilimento?».

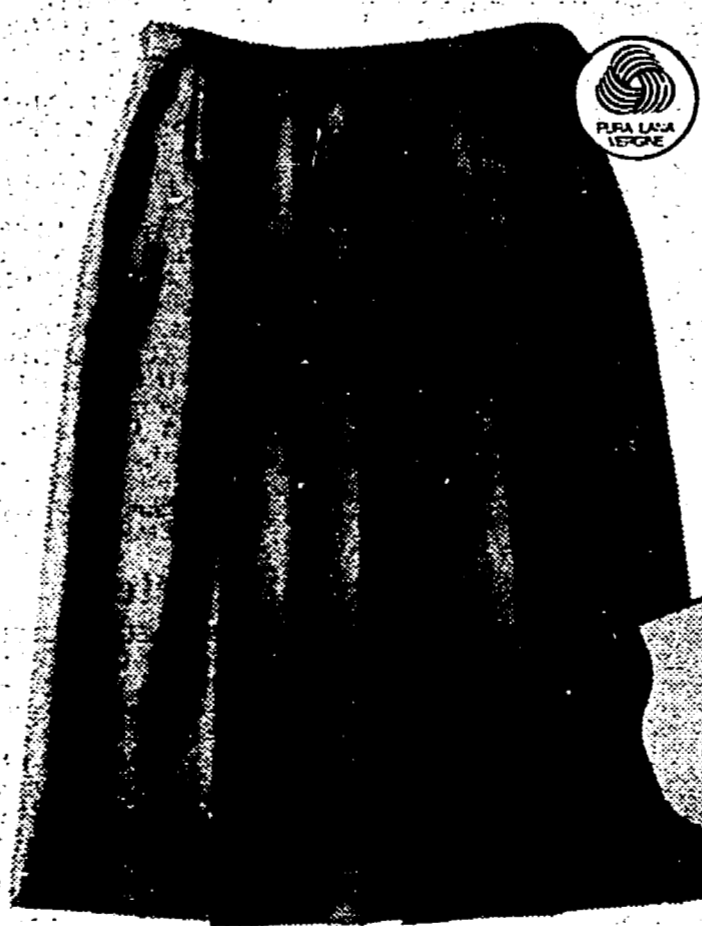
L'Ambrosiano estende il controllo alla RAS? MILANO — Fra le molte « voci » in questi giorni corrono in Borsa. In questo periodo di strana euforia (anche ieri si è avuto un forte rialzo), una si è fatta ieri più insistente: che Pesenti abbia ceduto o stia per cedere la RAS, l'importante società di assicurazione, nonché la controllata Assicuratrice Italiana, al gruppo Calvi, Centrale-Sanco Ambrosiano.

«E poi — sottolinea Monica Tavernini, segretaria della sezione comunista di fabbrica e consigliere regionale — con questi segnali si evoca sempre di affrontare il cuore del

«E' vero — spiega Fontanarosa, un compagno che lavora ai controlli economici — I permessi sindacali, ad esempio, che dovevano bastare fino a dicembre, erano già stati tutti consumati agli inizi di settembre. E questo è malcostume. La stessa com-

La sfida upim: i prezzi del '79.

i migliori articoli di abbigliamento ai prezzi di un anno fa



Gonna donna in pura lana. 2 pieghe e sfondo piega dietro. Colori: bordeaux, beige, grigio, castoro, bluette. Taglie 42-50

L. 28.900



Loden bambini in misto lana. Fodera scozzese. Colori: grigio, cammello, verde, blu. Mis. 20-28 L. 28.900 Mis. 30-34 L. 29.900 Mis. 36-42 L. 33.900

L. 28.900



Pantoloni uomo in misto lana. Drop. 6. Colori: grigio, marrone. Mis. 44-56

L. 15.900

I PREZZI 1979

upim

dal 15 settembre al 15 novembre

Caro direttore, nel servizio a firma di Michela Costa pubblicato su L'Unità di martedì 30 settembre, mi si attribuisce una «inquinazione» (e le pretese di un ministro Foschi potrebbero interessare solo un psicologo), che non ho mai fatto. Probabilmente il redattore, nella conciliazione della conferenza stampa, è stato indotto in errore da una giornalista presente, il quale, alla citazione della proposta Foschi, ha

Una lettera dell'Ufficio stampa Fiat commentato ad alta voce: «Il quale (Foschi) è peraltro un ottimo psichiatra». Cordiali saluti. Marco Benedetto, Capo Ufficio stampa Fiat. La «conciliazione della conferenza stampa» non ha in-

redito a noi e ad altri colleghi di udire che, alla battuta del giornalista, Marco Benedetto rispose chiedendosi se il ministro Foschi non fosse piuttosto un psicologo o un pediatra. Fur rispettando le varie specializzazioni dell'arte medica, il fatto che si stesse discutendo di tutt'altro argomento (il ruolo svolto da Foschi per bloccare i licenziamenti alla Fiat) conferma la nostra impressione che il tono di quelle battute fosse non molto lusinghiero per il ministro del Lavoro. (M. C.)